ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES DOCUMENTS "COM"

COM (72)1404

Vol. 1972/0183

Historical Archives of the European Commission

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlusssachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(72) 1404 def.

Bruxelles, 15 novembre 1972

PREVISIONI PLURRIENNALI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DEL BILANCIO DELLE COMUNITA'

(1973-1975)

(presentata dalla Commissione al Consiglio)

COMMISSIONE
DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, il 9 ottobre 1972

Corrigendum al documento "Previsioni pluriennali del bilancio delle Comunità" (doc. XIX/330/72-I)

Poiché il documento XIX/330/72-I è stato elaborato sulla base del progetto preliminare di bilancio per il 1973, alcuni dati in esso proposti differiscono da quelli riportati nel progetto di bilancio adottato dal Consiglio il 26 settembre 1972.

Le modifiche apportate alle spese e alle entrate dell'esercizio 1973 sono riportate nelle due tabelle riassuntive qui allegate, che sostituiscono le pagine 3 e 4 del documento in oggetto. Gli allegati di tale documento non sono stati rettificati.

A. La diminuzione delle spese (4.439,35 milioni di U.C. invece di 5.066,55 milioni di U.C.) si deve essenzialmente alla non reiscrizione di una somma di 597,33 milioni di U.C. relative alla Sezione Orientamento del FEAOG; il Consiglio ha infatti deciso di:

- accogliere la richiesta degli Stati aderenti di non partecipare al finanziamento delle azioni di cui non hanno potuto beneficiare (155 milioni di U.C.); questo importo farà parte dei riporti di stanziamenti a titolo dell'esercizio 1972,
- di non iscrivere 438,38 milioni di U.C. come stanziamenti, ma unicamente nei commenti, precisando che in caso di necessità ciò costituirà autorizzazione d'impegno per il finanziamento delle azioni comuni,
- modificare la voce 8930 (- 11 milioni di U.C.) e l'articolo 880 (+ 7,05 milioni di U.C.).

La rettifica summenzionata non ha alcuna incidenza sugli anni 1974 e 1975, per i quali le reiscrizioni della Sezione Orientamento erano state prese in considerazione solo a titolo di promemoria.

.../...

Per quanto concerne le altre modifiche relative all'esercizio 1973 (funzionamento, Fondo sociale europeo, FEAOG-Garanzia, rimborso del 10% delle risorse proprie), data la loro limitata incidenza sulla massa globale di bilancio, non si è ritenuto necessario procedere alla rettifica dei dati 1974-1975.

B. Quanto alle risorse proprie, la diminuzione (2.571,47 milioni di U.C. invece di 2.692,07 milioni di U.C.) riguarda quasi esclusivamente gli Stati aderenti. Per il Regno Unito e l'Irlanda - le cui risorse proprie da versare rappresentano l'87% del totale dei Quattro - essa dipende dalla contrazione delle spese comunitarie previste, che costituiscono la base della determinazione dei loro apporti (1).

Per la Danimarca e la Norvegia, invece, la riduzione è dovuta al nuovo metodo di calcolo dei versamenti, adottato nel corso del negoziato con il Consiglio, metodo che differisce da quello applicato per il progetto preliminare di bilancio (2).

In seguito ai due cambiamenti suesposti, i versamenti delle risorse proprie dei Quattro passano, per il 1973, da 521,9 milioni di U.C. a 432,5 milioni di U.C. Per il 1974 e il 1975, restando immutate le previsioni di spesa, l'incidenza delle modifiche dovute al cambiamento del metodo di calcolo per la Danimarca e la Norvegia è molto esigua rispetto al totale delle risorse proprie; pertanto i dati 1974 e 1975 non sono stati rettificati.

C. Bisogna infine osservare che, in seguito al risultato del referendum norvegese, il Consiglio si è riservato di adeguare il progetto di bilancio quando sarà nota l'area geografica delle Comunità ampliate.

.../...

(1) Cfr. pagina 14, paragrafo 13 del documento XIX/330/72-I.

(2) L'interpretazione delle disposizioni finanziarie del Trattato di adesione può dar luogo all'adozione di metodi di calcolo diversi, che comportano risultati diversi.

COMMISSIONE
DELLE
COMUNITA' EUROPEE

XIX/330/72-I
Orig.: F

Bruxelles, 25 agosto 1972

ALLEGATO I

PREVSIONI PLURIENNALI

DEL BILANCIO DELLE COMUNITA'

(1973-1975)

INTRODUZIONE

Le presenti osservazioni preliminari intendono agevolare la comprensione del testo e illustrare le ipotesi economiche che sono alla base di questo lavoro.

Le spese che figurano in queste previsioni si riferiscono unicamente al funzionamento dei servizi e al finanziamento delle politiche comunitarie per le quali il Consiglio ha già preso una decisione o per le quali la Commissione ha già presentato ufficialmente delle proposte al Consiglio. Può ben darsi che lo sviluppo della costruzione comunitaria induca la Commissione a presentare nuove proposte suscettibili di incidere sul bilancio degli ultimi due anni del periodo coperto dalle previsioni.

Il calcolo delle entrate è stato fatto nell'intento di esaminare le modalità di copertura delle spese precedentemente valutate. Non si tratta quindi di calcolare l'importo totale delle risorse proprie che possono finanziare un bilancio comunitario, ai termini della decisione del 21.4.1970, ma unicamente di verificare se le spese previste rientrano nei limiti di questo massimale.

Infine le previsioni di bilancio si inseriscono in un quadro economico generale che è quello del terzo programma a medio termine, sia per quanto concerne l'evoluzione della produzione e degli scambi esterni, sia per quanto concerne quella dei prezzi. Ovviamente qualsiasi modifica di questo quadro comporterebbe con ogni verosimiglianza delle modifiche e

nelle previsioni di spesa e in quelle delle risorse proprie.

L'ampliamento della Comunità, che sarà effettivo a partire dal 1° gennaio 1973, solleva problemi particolari per la determinazione delle spese e delle entrate durante il periodo coperto dal presente documento. Malgrado infatti i contatti stabiliti con le amministrazioni dei nuovi Stati membri per conoscere gli elementi indispensabili all'elaborazione di previsioni che tengano conto dell'adesione dei quattro, ampie lacune sussistono nella documentazione di base, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei prelievi agricoli e di alcune spese previste per il finanziamento della politica agricola comune.

Per ciò che concerne la Commissione, l'aumento delle spese derivante dall'adesione è dell'ordine di 504 milioni di U.C., di cui 300 milioni a titolo del FEAOG Garanzia, 45 milioni a titolo del FEAOG Orientamento, 60 milioni a titolo del Fondo sociale, 52 milioni per il rimborso forfettario del 10% delle risorse proprie, e 47 milioni per le altre spese, principalmente spese di funzionamento.

.../...

EVOLUZIONE DELLE SPESE

(in milioni di U.C.)

Natura delle spese	1973 rettificato	1974	1975
Funzionamento salvo 10%, Ricerca e investimenti, Aiuto alimentare e adattamento delle retribuzioni, ma comprese le altre Istituzioni	275,01	320,91	357,29
Ricerca e investimenti	85,51	87,20	94,03
10% delle risorse proprie rimborsato agli Stati membri	257.15	323,67	383,01
Aiuto alimentare	35,-	40,-	45,-
Fondo sociale europeo	220,75	381,10	444,8
FEAOG - Garanzia	3.007,40	3.173,70	3.262,9
- Orientamento	330,-	330,—	330,—
Fondo regionale	-	50,—	50,—
TOTALE PARZIALE	4.330,82	4.705,58	4.972,03
Reiscrizioni che rientrano nel finanziamento diretto			
- Orientamento	25,00	p.m.	p.m.
- Aiuto alimentare	13,18	p.m.	p.m.
TOTALE	4.269,00	4.705,58	4.972,03
Reiscrizioni finanziate secondo appositi criteri			
- Garanzia	170,-		
- Varie	0,35		
TOTALE GENERALE	4.439,35	4.706.58	4.972,03

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

(in milioni di U.C.)

1973 rettificato	1974	1975
Entrate varie 46,54 (1,09 %)	Entrate varie 50,61 (1,08 %)	Entrate varie 55,10 (1,11 %)
Risorse proprie 2.571,47 (60,24 %)	Risorse proprie 3.237,- (68,78 %)	Risorse proprie 3.880,- (78,04 %)
Contributi 1.650,99 (38,67 %)	Contributi 1.418,97 (30,15 %)	IVA 1.036,93 (20,86 %)
4.269.00 (1)	4.706,58	4.972,03

(1) Il progetto di bilancio 1973 comprende inoltre reiscrizioni per 170,35 milioni di U.C.

Allegato 1

PREVISIONI PLURIENNALI RELATIVE ALLE RISORSE PROPRIE

A. INTRODUZIONE

1. Nel corso degli anni 1973, 1974 e 1975 le risorse proprie comunitarie rappresentate da dazi doganali e da prelievi agricoli aumenteranno progressivamente in seguito all'espansione economica che caratterizza questo periodo e in seguito ai nuovi apporti provenienti dal Regno Unito, dalla Danimarca, dalla Norvegia e dall'Irlanda, apporti che serviranno a coprire, in parte, le spese supplementari comportate dall'ampliamento.

Tuttavia, nel periodo considerato i contributi degli Stati aderenti verranno versati in misura ridotta, a norma delle disposizioni finanziarie contenute nel Trattato di adesione.

Quanto agli Stati membri originari, l'evoluzione previsionale delle suddette risorse è caratterizzata da un aumento che concerne sia i prelievi agricoli che i dazi doganali riscossi dai Sei; la frazione dei dazi doganali versati alle Comunità aumenterà nel corso del triennio fino a raggiungere la totalità a partire dal 1° gennaio 1975.

2. E' opportuno sottolineare che l'aumento delle risorse doganali è dovuto tra l'altro all'ipotesi che i rapporti tariffari mondiali non subiscono, durante tale periodo, notevoli modifiche; è evidente che se dovessero aver luogo nuovi negoziati comportanti un ulteriore disarmo tariffario, le entrate doganali previste ne verrebbero modificate.

Questi nuovi negoziati sembrano molto probabili, ma, attualmente, è impossibile prevederne le conseguenze.

.../...

Inoltre, non si è tenuto conto delle riduzioni di entrate che si avranno a causa degli accordi recentemente firmati con gli altri paesi dell'EFTA. Data però la progressività del disarmo tariffario, e data la proroga accordata per alcuni prodotti "sensibili", la diminuzione delle entrate, per il periodo considerato, non dovrebbe essere cospicua.

3. Dal 1° gennaio 1975, le spese comunitarie saranno finanziate completamente mediante risorse proprie; la parte di spese non coperta dalla somma dei prelievi e dei dazi doganali sarà infatti finanziata mediante entrate comunitarie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto applicata negli Stati membri; in merito si sono fatte alcune prime stime di cui nel presente documento si illustreranno le caratteristiche essenziali.

B. IPOTESI ECONOMICHE DI BASE

4. Le principali ipotesi riguardanti l'espansione economica reale e quella in termini monetari sono riassunte nella tabella seguente (cfr. pagina 7 bis) per grandi blocchi: i Sei, i Quattro e la Comunità ampliata.

In termini reali, il PNL della Comunità (dei Sei) dovrebbero aumentare tra il 1973 e il 1975, secondo gli orientamenti del terzo programma di politica economica a medio termine, dal 5 al 5,5% all'anno. Secondo le stime ufficiali disponibili e secondo le previsioni dell'OCSE (dicembre 1970), l'espansione nei paesi aderenti sarebbe più moderata, all'incirca del 3,5% all'anno, con un tasso un po' più elevato in particolare in Norvegia.

5. La previsione dell'evoluzione dei prezzi pone alcuni problemi:

.../...

gli aumenti registrati negli ultimi due anni sono nettamente superiori alle cifre accolte come obiettivi nel terzo programma. Considerando che tali obiettivi dovrebbero tuttavia rimanere validi per il futuro, è stata scelta l'impostazione seguente: per il 1974-1975, si è ripreso il limite massimo del 3% ammesso dal terzo programma; per il 1973, valore intermedio tra il prolungamento della tendenza recente e il tasso del 3%.

Poiché in una Comunità ampliata non sembrano ammissibili evoluzioni dei prezzi troppo divergenti tra vecchi e nuovi membri, stessi obiettivi e stesse procedure sono stati presi in considerazione per i Quattro.

E' evidente che tali ipotesi presuppongono una lotta efficace contro l'inflazione.

6. Combinata con le ipotesi sull'espansione reale, l'evoluzione considerata del livello dei prezzi fa prevedere nella Comunità un'espansione del PNL nominale del 10% nel 1973 e dell'8-8,5 nel 1974-1975 per il gruppo dei Sei, e rispettivamente del 9-10% e del 6-6,5% per i nuovi paesi membri. Il rallentamento successivo al 1973 è unicamente dovuto alla prevista decelerazione del movimento dei prezzi.

.../...

7. Ipotesi di base: evoluzione del prodotto nazionale lordo in termini reali, dei prezzi e del prodotto nazionale lordo a prezzi correnti, in % all'anno

	Per confronto: medie		1971/70	1972/71 stime	1973/72 previs.	1974/73 previs.	1975/74 previs.
	1960-65	1965-70					
PNL in termi reali (prezzi e tassi di cambio 1973)							
Comunità	5,3	5,3	3,3	3,7	5	5,0-5,5	5,0-5,5
Paesi aderenti	3,7	2,6	2,0	4,3	4	3,3	3,3
Comunità ampliata	4,8	4,6	3,0	4,0	4,7	4,5-5	4,5-5
Evoluzione dei prezzi							
Comunità	4,2(1)	4,0(1)	6,6	5,8	4,8	3	3
Paesi aderenti	3,6(1)	4,9(1)	8,5	6,5	5-5,5	3	3
Comunità ampliata	4,0(1)	4,2(1)	7,0	6	5,0	3	3
PNL ai prezzi correnti di mercato							
Comunità	10,2	9,4	10,1	9,7	10,0	8-8,5	8-8,5
Paesi aderenti	7,4	4,8	10,7	11	9,5	6,5	6
Comunità ampliata	9,3	8,2	10,0	10,0	10,0	7,5-8	7,5-8

(1) Medie annuali per paese ponderate per il valore del PNL nel 1965 (per eliminare l'influenza dei cambiamenti di parità).

Fonti principali:

- Comunità: 1960-1970: ISCE. Conti nazionali 1960-1970, 1971.

  1971-1973: stime dei servizi della Commissione nel quadro di studi macroeconomici.

  1974-1975: Terzo programma di politica economica a medio termine, G.U. delle CE 14° anno, n. L 49, 1° marzo 1971.

- Paesi aderenti: 1960-1970: ISCE. Conti nazionali 1960-1970,1971.

  1971-1975: Informazione dei paesi aderenti,
  OCSE: principali indicatori economici, aprile 1972
  OCSE: Studi economici:

  - Regno Unito, dicembre 1971
  - Irlanda, aprile 1972
  - Danimarca, luglio 1972
  - Norvegia, gennaio 1972

OCSE "La Croissance de la production 1960-1980" dicembre 1970, pagina 90.

Ipotesi di prezzi 1974-1975: stesso incremento che per i Sei.

C. RISORSE PROPRIE

8. Le previsioni pluriennali delle risorse proprie, tenuto conto degli effetti dell'adesione, sono le seguenti:

Mio di U.C.

	1973	1974	1975
A. STATI MEMBRI ORIGINARI			
- Dazi doganali	1.990,4	2.080	2.177
- Prelievi agricoli	654,4 (1)	675	692
- Contributi zucchero	167,0	167	167
- Importi di compensazione di origine monetaria (2)	50,0	50	50
Totale	2.861,8 (1)	2.972	3.086
Da versare: Percentuale	75%	87,5%	100%
Importi	2.146,4	2.600	3.086
B. NUOVI STATI MEMBRI	521,9	637	794
Totale	2.668,3 (1)	3.237	3.880
C. RICORSO ALL'IVA	-	-	1.036,93

9. Stati membri originari

10. Dazi doganali

I dati di base utilizzati per l'elaborazione delle previsioni riguardanti i dazi doganali, sono quelli relativi alle riscossioni 1971, conosciuti con precisione dai servizi della Commissione in quanto il 1971 è stato il primo anno di applicazione del regime delle risorse proprie (3).

.../...

(1) Questi dati non corrispondono a quelli del bilancio 1973 in quanto, in quest'ultimo, non si è tenuto conto della diminuzione dei prelievi (32 Mio di U.C.) di cui al paragrafo 17, pagina 12.

(2) Cfr. pagina 11, paragrafo 15.

(3) I dati di fonte nazionale per il periodo 1968 (unione doganale) - 1970 (creazione del regime delle risorse proprie) non consentono un'utilizzazione statistica ai fini dell'elaborazione di previsioni, in primo luogo perché il periodo è troppo breve (i dati anteriori al 1968 non sono omogenei), in secondo luogo perché in mancanza di indicazioni precise è impossibile sapere se sono stati rilevati in modo armonizzato, e infine perché contengono quasi sempre elementi non isolati (in particolare i dazi CECA) di cui bisogna valutare gli importi per sottrarli dai dati globali.

Per passare dai dati di base 1971 ai dati 1972, si è tenuto conto:

- dell'ultima riduzione tariffaria prevista dal Kennedy round entrata in vigore l'1.1.1972,
- delle diminuzioni di entrate dovute al regime delle preferenze tariffarie generalizzate,
- del ritmo dei versamenti alla Commissione relativi ai primi quattro mesi dell'anno 1972,
- del tasso d'incremento delle importazioni in valore extra-Sei valutato dai servizi della Commissione nel quadro di lavori macroeconomici.

I dati 1973, 1974 e 1975 sono stati ottenuti principalmente partendo dall'evoluzione previsionale delle importazioni in valore e tra-Sei, che per il 1973 è stata valutata dai servizi della Commissione e per il 1974 e 1975 è stata stimata tenendo conto delle ipotesi d'espansione economica del terzo programma a medio termine (1).

11. Tasso d'incremento (rispetto all'anno precedente) delle importazioni in valore extra-Sei

in moneta nazionale

	1972	1973	1974-1975 media
Germania	1,5%	9,0%	9% ± 1%
Francia	16,3%	11,2%	8,5% ± 1,5%
Italia	7,0%	12,0%	8% ± 1,5%
Paesi Bassi	3,7%	12,7%	7% ± 2%
UEBL	7,3%	9,5%	9% ± 2%

.../...

(1) Si osserva che i livelli delle riscossioni doganali sono sensibilmente inferiori alle previsioni stabilite l'anno scorso: questa diminuzione si deve soprattutto alla modifica dei tassi d'incremento delle importazioni.

12. In virtù dell'articolo 32 del Trattato di adesione i "dazi doganali all'importazione tra la Comunità nella sua composizione originaria ed i nuovi Stati membri e tra i nuovi Stati membri sono progressivamente aboliti" nel periodo dal 1° aprile 1973 al 1° luglio 1977. Ne dovrebbe risultare un effetto di accelerazione sugli scambi tra i Sei ed i Quattro, effetto che potrebbe essere imputato tanto a creazione di commercio quanto a "deviazione" di commercio. Tale accelerazione è stata stimata sulla base delle esperienze dei primi anni d'integrazione a sei (1), e se ne è tenuto conto cosi' come si è ovviamente tenuto conto delle soppressioni tariffarie parallele di cui all'articolo 32.

13. Prelievi agricoli

Le previsioni concernenti le riscossioni agricole dei Sei sono state fatte con gli stessi criteri delle previsioni di spesa (cfr. pag. 33), cioè:

- sulla base delle norme delle organizzazioni comuni di mercato quali esistono attualmente, supponendo che non ci saranno nuovi settori nei quali sia prevista la riscossione di prelievi
- tenendo conto delle modifiche delle entrate a titolo dell'ampliamento
- sulla base dei prezzi interni adottati dal Consiglio per la campagna 1972-1973
- considerando che vengano posti sotto finanziamento comunitario gli importi di compensazione di origine comunitaria.

.../...

(1) L'incidenza di un errore su tale stima è probabilmente trascurabile, dato che le importazioni di prodotti diversi da quelli agricoli in provenienza dai Quattro hanno rappresentato negli ultimi cinque anni solo il 15% circa del totale.

14. A prescindere dagli effetti dell'adesione, nei prossimi tre anni la riscossione dei prelievi dei Sei dovrebbe essere leggermente in aumento; ciò non sarebbe dovuto né ad un aumento delle aliquote dei prelievi (1) né ad un aggravamento del deficit, specie in cereali, della Comunità, bensi', da un lato, al carattere decrescente della deroga in favore dell'Italia - riduzione dei prelievi all'importazione di cereali da foraggio via mare (2) - e dall'altro all'importazione di granturco dai paesi terzi nella Comunità.

Nel settore dello zucchero, invece, i contributi dovrebbero rimanere nel prossimo triennio pressoché stazionari, in quanto è molto probabile che la produzione si sviluppi al di fuori delle quote massime.

Incertezze notevoli pesano sulle ipotesi che sono alla base di queste stime. Fenomeni come la produzione comunitaria di cereali al di sopra della tendenza o un raddrizzamento dei corsi mondiali (3) possono ridurle, mentre fenomeni inversi sarebbero fattori di aumento.

15. Quanto agli importi di compensazione di origine monetaria, essi rasenterebbero i 50 milioni di U.C. per un periodo di 12 mesi; questi importi sono provvisori e decrescenti, ma poiché il carattere decrescente non è ancora oggetto di proposte da parte della Commissione, le cifre sono riportate nella tabella seguente solo a titolo indicativo, come nel caso delle spese (cfr. pag. 34).

.../...

(1) Differenza tra corsi mondiali e prezzi comunitari.

(2) Questa deroga che avrebbe dovuto scadere il 31 luglio 1972 è stata prorogata.

(3) La previsione dell'evoluzione dei corsi mondiali i quali condizionano fortemente il livello del prelievo è particolarmente complessa; l'esame dei dati passati mette in luce fluttuazioni importanti che li rendono difficilmente utilizzabili.

16. Riscossione di prelievi e contributi agricoli dei Sei

(senza tener conto dell'ampliamento)

(in milioni di U.C.)

	1973	1974	1975
Prelievi			
- cereali	578	607	634
- altri settori	108,4	108	108
Totale (1)	686,4	715	742
Contributi zucchero	167	167	167
Totale	853,4	882	909
Importi di compensazione	50	50	50

17. La diminuzione delle riscossioni dei Sei, conseguente all'eliminazione progressiva dei prelievi sulle importazioni in provenienza dai Quattro, sarebbe di 32 milioni di U.C. nel 1973, dell'ordine di 40 milioni di U.C. nel 1974 e sarebbe vicina ai 50 milioni di U.C. nel 1975.

18. Imposta sul valore aggiunto

A partire dal 1° gennaio 1975, il bilancio comunitario sarà finaziato interamente mediante risorse proprie delle Comunità. Queste risorse

.../...

(1) Si sottolinea che se le previsioni sono inferiori rispetto a quelle fatte l'anno scorso, ciò si deve essenzialmente alle cause seguenti:

- le riscossioni a titolo delle carni bovine saranno praticamente nulle;
- gli scambi intracomunitari di cereali si sono sviluppati, il che ha ridotto le importazioni lorde;
- la deroga a favore dell'Italia (riduzione prelievo cereali da foraggio) è stata prorogata.

comprenderanno "quelle provenienti dall'imposta sul valore aggiunto ed ottenute mediante applicazione di un tasso che non può superare l'1% ad una base imponibile determinata in modo uniforme per gli Stati membri, secondo norme comunitarie. Tale tasso è fissato nell'ambito della procedura di bilancio".

Attualmente le basi imponibili IVA dei sei Stati membri son lungi dall'essere armonizzate, e gruppi di esperti nazionali stanno lavorando per giungere ad una uniformazione. Tuttavia, i servizi della Commissione hanno effettuato dei calcoli basati sulla prevedibile evoluzione dei grandi aggregati della domanda finale e su una base imponibile IVA teoricamente uniforme; tali calcoli hanno dimostrato che l'importo da prelevare su tale risorsa per coprire il totale delle spese previste per il 1975 (spese basate sui programmi già presentati al Consiglio) resterà sicuramente al di sotto dell'1% e dovrebbe corrispondere a circa il 25% di tale massimale.

19. Nuovi Stati membri

Le previsioni pluriennali delle risorse proprie sollevano, per quanto riguarda i Quattro, due tipi di problemi: il problema dei dazi doganali a carattere fiscale, che riguarda il Regno Unito e l'Irlanda e il problema della determinazione dei prelievi agricoli, comune a tutte quattro.

I dazi doganali a carattere fiscale (fiscal duties) sono considerati dall'atto di adesione alla stessa stregua dei dazi doganali propriamente detti (protective duties) e sono trattati in modo identico; in particolare, le disposizioni relative alla progressiva soppressione dei dazi doganali sono applicabili ai dazi doganali a carattere fiscale.

.../...

I "fiscal duties" hanno un'importanza notevole nel Regno Unito e in Irlanda; nel primo paese hanno raggiunto infatti nel 1971 un valore di circa 6.616 milioni di U.C., mentre i "protective duties" sono ammontati a 637 milioni di U.C. Dato che i "fiscal duties" sono assimilati ai dazi doganali propriamente detti, le disposizioni finanziarie del Trattato relative alle risorse proprie sono da applicarsi anche ad essi.

In particolare, secondo queste disposizioni i versamenti globali dei Quattro (risorse proprie ed, eventualmente, contributi) non possono superare una certa percentuale del totale delle spese comunitarie.

Considerata l'importanza del gettito dei "fiscal duties", e dato che essi sono assimilati a risorse proprie, per il periodo 1973-1975 il Regno Unito e l'Irlanda copriranno interamente le loro quote mediante il versamento di una frazione di tali risorse, frazione calcolata sulla base delle spese comunitarie previste.

20. Per quanto concerne la Danimarca e la Norvegia, le competenti autorità nazionali hanno comunicato dei dati previsionali; tali dati concordano con le ipotesi economiche di base esposte al paragrafo B e riguardano l'insieme dei dazi doganali, di cui quelli relativi ai prodotti agricoli rappresentano circa il 15% per la Norvegia e il 29% per la Danimarca. Per il 1973 e il 1974, le risorse proprie (entrate doganali) versate da questi due paesi basteranno a coprire la loro quota-parte nel finanziamento delle spese comunitarie; nel 1975 invece il versamento delle entrate doganali dovrà essere integrato con dei contributi o con l'IVA.

21. Per il momento, una determinazione abbastanza precisa dei prelievi agricoli provenienti dai Quattro non è possibile. Le disposizioni del Trattato d'adesione prevedono ravvicinamenti progressivi dei prezzi interni verso i prezzi comunitari (1), in quanto i prezzi interni possono essere superiori o inferiori ai prezzi comuni: è estremamente difficile quantificare

.../...

(1) I prezzi comuni saranno applicati nei nuovi Stati membri al più tardi il 1° gennaio 1978.

l'incidenza di tali operazioni, come pure delle altre disposizioni del Trattato.

Secondo una prima valutazione, l'ordine di grandezza dei nuovi apporti potrebbe essere di circa 130 milioni di U.C. nel 1973.

Si tratta, appunto, di una prima valutazione, effettuata in condizioni analoghe a quelle riguardanti le spese:

- anno incompleto
- ipotesi di non modifica degli scambi nel corso di quest'anno
- mancanza di alcune disposizioni di applicazione del Trattato di adesione.

Essa può essere considerata solo come approssimativa e provvisoria, e può venir sensibilmente modificata già quest'autunno.

22. Quanto alla valutazione delle riscossioni nel 1974 e nel 1975, si incontrano difficoltà analoghe a quelle della valutazione delle spese (cfr. pag. 33). A un primo esame, e considerando, da un lato, che se talune importazioni dei Quattro provenienti dai paesi terzi diminuiranno (probabilmente il grano) altre probabilmente aumenteranno (granturco), e, dall'altro, che le condizioni particolari d'importazione di taluni prodotti si avvicineranno progressivamente alle condizioni generali, si può ritenere che l'ordine di grandezza dell'aumento netto delle riscossioni a titolo della politica agricola potrebbe aggirarsi su circa 200 milioni di U.C. nel 1974 e 300 milioni di U.C. nel 1975. Ovviamente si tratta solo di dati molto approssimativi, che potranno subire sensibili modifiche in seguito.

.../...

23. Entrate doganali che i Quattro devono versare a titolo di risorse proprie

(MUC)

	1973	1974	1975
Totale delle entrate doganali - Regno Unito) - Irlanda) - Danimarca) - Norvegia	pm 88,6 64,4	pm 70,0 57,3	pm 66,7 49,7
Da versare: - Regno Unito - Irlanda - Danimarca - Norvegia TOTALE	418,8 13,2 53,3 36,6 521,9	510,9 16,1 65,1 44,6 636,7	657,0 20,8 66,7 (1) 49,7 (1) 794,2

(1) Cfr. paragrafo 20.

.../...

PREVISIONI PLURIENNALI RELATIVE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Rispetto a quelle del bilancio per l'esercizio 1972, le spese di funzionamento passano, per l'esercizio 1973, da 187,9 milioni di U.C. a 302,7 milioni di U.C.; l'aumento è dovuto essenzialmente all'ampliamento delle Comunità.

Le previsioni pluriennali di spese di funzionamento presentate nella tabella che segue, sono state suddivise secondo i cinque titoli della nomenclatura di bilancio che le riguardano e sono state valutate separatamente secondo i dati loro propri.

1. Titolo 1 - Le spese concernenti le persone facenti parte dell'istituzione

Si tratta degli stipendi e oneri assimilati, delle spese di missione, delle spese del servizio sociale e delle spese di tirocinio.

Per gli anni 1974 e 1975 si è tenuto conto di un aumento teorico dell'organico del 5%, avente un'incidenza diretta sul 92% degli stanziamenti del titolo; di una evoluzione del costo della vita del 3%, che si ripercuote sul 10% degli stanziamenti; e di un potenziamento delle attività del 10%, applicato al 10% degli stanziamenti.

2. Titolo 2 - Immobili, materiale e spese varie di funzionamento

Per questo titolo, un primo aumento pari al 3% è stato adottato per l'evoluzione del costo della vita e un tasso del 5% è stato applicato al 10% degli stanziamenti del titolo per tener conto del valore di sostituzione degli impianti tecnici. Sul 50% degli stanziamenti adattati in funzione dei primi due fattori, è stato applicato un aumento del 5% causa nuovo personale.

3. Titolo 3 - Spese risultanti dall'esercizio da parte dell'istituzione di missioni specifiche

Si tratta di spese peculiari ad ogni istituzione e in particolare, per la Commissione, di spese relative epr esempio agli aiuti allo sviluppo, alla protezione sanitaria, al controllo di sicurezza, ecc.

All'importo degli stanziamenti adeguato in funzione del costo della vita è stato applicato un tasso del 10% per il potenziamento delle attività. Si tratta, come per il titolo seguente, di una valutazione prudente ma che potrebbe essere ampiamente superata in seguito ad una decisione politica importante in uno qualsiasi dei settori interessati.

.../...

4. Titolo 4 - Aiuti, sovvenzioni e partecipazioni

Gli stanziamenti di questo titolo comprendono principalmente quelli delle Scuole Europee e delle sovvenzioni di equilibrio di bilancio (Agenzia di Approvvigionamento e Associazione Europea per la Cooperazione). Anche in questo caso l'insieme degli stanziamenti è stato aumentato del 10% in previsione del potenziamento delle attività, mentre l'aliquota del 3% per il costo della vita è stata applicata solo agli stanziamenti che ne risentono, cioè al 75%.

5. Titolo 9 - Stanziamenti provvisonali e spese non specificatamente previste

Trattandosi di un vero accantonamento, ad esempio per le differenze di cambio, se ne è dedotta la percentuale rispetto all'insieme degli stanziamenti per il 1973, e per il 1974 e 1975 è stato preso in considerazione un tasso dell'1%.

6. Adeguamento delle retribuzioni

Il 22 marzo 1792, il Consiglio ha precisato le linee direttrici da seguire per l'adattamento periodico delle retribuzioni dei funzionari europei.

L'aumento delle retribuzioni che dovrebbe risultare dall'applicazione di queste nuove norme dipende, da una parte, dall'evolusione del costo della vita.

Tale aumento, basato sull'evoluzione constatata fra il 1° luglio 1972 e il 1° luglio 1973, dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio 1973.

Tuttavia, qualora si registrasse già nei primi sei mesi del periodo di riferimento un aumento sensibile del costo della vita, (fra 3 e 3,5%), questo darebbe luogo ad un adeguamento intermedio con effetto dal 1° gennaio.

L'indice di riferimento applicato per determinare tali aumenti resta come per il passato l'indice comune.

Per quanto riguarda gli aumenti lordi destinati a far partecipare i funzioanri europei al miglioramento del tenore di vita, questi verranno determinati sulla base di due indicatori. Il primo è costituito

.../...

dall'evoluzione della massa salariale procapite nelle amministrazioni politiche, valutata, secondo i bilanci economici previsionali, a circa il 4,5% per il 1973. Il secondo è comunicato dagli Stati membri. Essi si fonda essenzialmente sugli aumenti salariali accordati durante il periodo di riferimento ai funzionari nazionali, per cui resta generalmente al di sotto dell'aumento della massa salariale procapite. La sua evoluzione può essere valutata per il 1973 tra il 2 e il 2,5%.

L'aumento da prevedere a titolo di miglioramento del tenore di vita può quindi essere stimato fra il 3 e il 4% all'anno (media tra indice retributivo e indice della massa salariale procapite). Anche questo aumento entra in vigore a decorrere dal 1° luglio, data che coincide con la fine del periodo di riferimento.

Poiché con ogni probabilità gli stessi criteri verranno utilizzati per gli anni 1974 e 1975, gli aumenti globali da prevedere per detti anni sono del medesimo ordine (cioè fra l'8 e l'8,5%). Dei divari potrebbero esserci qualora la Commissione ritenesse necessaria una ristrutturazione delle tabelle retributive, ad esempio per necessità specifiche di assunzione per qualche categoria di personale. Lo stesso vale per la ripartizione non lineare, tra le varie categorie e i vari gradi, dell'aumento in termini reali, valutato come indicato in precedenza a circa il 3,5% all'anno.

L'importo di ogni anno è stato ottenuto applicando le suddette aliquote all'89,5% degli stanziamenti previsti nell'esercizio in questione per il titolo 1 (spese concernenti le persone facenti parte dell'istituzione). Infatti, alcuni stanziamenti del titolo 1 non sono direttamente influenzati da un aumento delle retribuzioni.

.../...

(in milioni di U.C.)

NATURA DELLE SPESE	1973: BASE = PROGETTO PRELIMINARE DI BILANCIO 1973	BASE DI CALCOLO DELL'EVOLUZIONE 1974 - 1975	1974	1975
			IMPORTI	IMPORTI
TITOLO 1 Spese concernenti le persone facenti parte delle istituzioni	155,10	1) Adattamento delle retribuzioni sulla base del PIL per persona occupata e dell'evoluzione del costo della vita: tasso applicato all'89,5% degli stanziamenti del titolo 1 dell'esercizio considerato	Riporto 155,10 13,46	Riporto 178,86 15,34
		2) Sul 92% dell'importo dell'esercizio precedente, compreso l'adeguamento degli stipendi: aumento dell'organico	7,68	8,76
		3) Sul 10% dell'importo dell'esercizio precedente: costo della vita	0,47	0,53
		4) Sul 10% dell'importo dell'esercizio precedente: potenziamento delle attività	1,55	1,77
Totale parziale	155,10		178,26	201,66
TITOLO 2 Immobili, materiale e spese varie di funzionamento (ad esclusione del rimborso agli Stati membri delle spese di riscossione delle risorse proprie)	70,55	1) Sul 100% dell'importo dell'esercizio precedente: costo della vita	Riporto 70,55 2,12	Riporto 74,88 2,25
		2) Sul 10% dell'importo dell'esercizio precedente: valore di sostituzione	0,35	0,38
		3) Sul 50% dell'importo riadeguato dell'esercizio precedente: aumento dell'organico	1,86	2,—
Totale parziale	70,55		74,88	79,51
TITOLO 3 Spese risultanti dall'esercizio da parte dell'istituzione di missioni specifiche (ad esclusione delle spese per ricerche e investimenti e delle reiscrizioni eventuali)	8,81	1) Sul 100% dell'importo dell'esercizio precedente: costo della vita	Riporto 8,81 0,26	Riporto 9,99 0,30
		2) Sul 100% dell'importo riadeguato: potenziamento delle attività	0,92	1,06
Totale parziale	8,81		9,99	11,35
TITOLO 4 Aiuti, sovvenzioni e partecipazioni (ad esclusione di eventuali reiscrizioni)	9,55	1) Sul 100% dell'importo dell'esercizio precedente: potenziamento delle attività	Riporto 9,55 0,96	Riporto 10,72 1,09
		2) Sul 75% dell'importo dell'esercizio precedente: costo della vita	0,21	0,24
Totale parziale	9,55		10,72	12,05
TITOLO 9 Stanziamenti provvisionali e spese non specificatamente previste (ad esclusione della revisione dei prezzi agricoli)	58,66	Provvisionale: 1% dell'importo degli stanziamenti dell'esercizio, salvo reiscrizioni	47,06	49,72
Totale parziale	58,66		47,06	49,72
TOTALE	302,67		320,91	357,29

PREVISIONI PLURIENNALI RELATIVE ALLE SPESE DI RICERCA E D'INVESTIMENTO

1. Le quattro masse che compongono gli stanziamenti di ricerca e d'investimento della CEEA

La classificazione adottata distingue quattro grandi masse di bilancio. Infatti, la precisione e il valore delle stime variano molto a seconda che riguardino programmi già decisi o in corso di elaborazione.

a) La prima massa, "copertura di obblighi precedenti", corrisponde a impegni già contratti e destinati ad eseguire programmi precedenti, cioè fino al 1972.

b) La seconda massa, "stanziamenti di pagamento sulle azioni di programma già decise dal Consiglio", si basa sui corrispondenti programmi quinquennali (salvo per Dragon, il cui programma attuale scade il 31 marzo 1973) da eseguirsi fino al 1976.

Le previsioni per gli esercizi 1973, 1974 e 1975 tengono conto delle scadenze di bilancio relative a questi obiettivi di programma.

c) La terza massa corrisponde alle attività della Sede e del CCR per i prossimi tre anni: a tale riguardo si sottolinea che, attualmente, queste attività non sono state ancora oggetto di proposte di programma della Commissione al Consiglio. Tali proposte verrano infatti elaborate solo nei prossimi mesi. Le presenti stime hanno quindi solo un valore globale e approssimativo, e nei prossimi mesi potranno venir modificate e corrette.

d) La quarta massa corrisponde alle operazioni di mutuo finanziate dall'Eximbank, il cui importo è relativamente ben noto.

2. Stima delle quattro masse di stanziamenti

a) Copertura di operazioni precedenti

Questi stanziamenti sono stati stimati in funzione dello scadenzario degli impegni contratti e del ritmo normale dei pagamenti prevedibili. Si prevede che tali pagamenti saranno completati nel 1973.

b) Stanziamenti di pagamento relativi ai programmi pluriennali in corso

Le stime sono state fatte sulla base degli scadenzari di bilancio relativi agli obiettivi in questione. Tuttavia è opportuno osservare che, per Dragon, il programma deciso arriva solo fino al 31 marzo 1973. Oltre tale data, gli stanziamenti corrispondenti non hanno potuto essere accolti nella massa b), ma sono compresi nella stima globale rappresentata dalla massa c).

.../...

c) Stima globale degli stanziamenti di pagamento da prevedere per i programmi futuri

Tali stime riguardano l'attività del CCR (azioni dirette) e insieme quella della Sede, essenzialmente azioni indirette e cioè condotte in associazione con istituti di ricerca dei vari paesi membri.

Allo stadio attuale, cioè prima di poter conoscere il programma futuro, è praticamente impossibile elaborare previsioni sugli stanziamenti da iscrivere nel bilancio per gli esercizi futuri. In tali condizioni, le cifre indicate, che si basano per il CCR su un volume di stanziamenti uguale a quello del 1972, hanno un significato globale e approssimativo.

Gli stanziamenti previsti tengono conto di un aumento dei costi di materiale di circa il 5% l'anno e comprendono gli stipendi degli agenti. Non tengono però conto dell'aumento di tali stipendi, in quanto tale incidenza è calcolata separatamente.

Queste ipotesi dovranno venir rivedute dopo l'adozione definitiva del programma futuro.

d) Operazioni di mutui attivi e passivi dell'Eximbank

Queste stime tengono conto della massa dei rimborsi previsti e presuppongono un ritmo di rimborso uguale a quello constatato in questi ultimi anni. Si fa presente che tale massa non ha in realtà alcuna incidenza sui contributi degli Stati membri: infatti tali stanziamenti costituiscono in pratica solo una partita di giro in quanto sono compensati dall'iscrizione del medesimo importo in entrata.

.../...

STIMA DELLE MASSE GLOBALI DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO DA ISCRIVERE PER LE SPESE DI RICERCA E DI INVESTIMENTO

(in milioni di U.C.)

Settori d'attività	1973	1974	1975
I. COPERTURA DI OBBLIGHI PRECEDENTI			
a) Stanziamenti di pagamento necessari per coprire impegni che restano da liquidare, provenienti da stanziamenti d'impegno aperti anteriormente all'eseroizio 1969	0,393	-	-
b) Stanziamenti di pagamento necessari per coprire gli impegni che restano da liquidare, provenienti da stanziamenti d'impegno aperti sugli esercizi 1969-1970-1971	1,115	-	-
c) Stanziamenti di pagamento necessari per coprire gli stanziamenti d'impegno aperti nel 1972	2,626	-	-
Totale	4,134	-	-
II. STANZIAMENTI DI PAGAMENTO SULLE AZIONI DI PROGRAMMA GIA' DECISE DAL CONSIGLIO			
a) RGHT Accordo Dragon (1.1.1973 - 31.3.1973)	0,608	-	-
b) Fusione e fisica dei plasmi (programma comune)	8,695	8,773 (2)	8,498 (2)
c) Biologia e protezione sanitaria "Radioprotezione" (programma comune)	3,399	3,508 (2)	3,520 (2)
d) Biologia e protezione sanitaria "Adeguamenti" (programma complementare)	1,124	1,248 (2)	1,290 (2)
e) Rete informatica	0,400	0,200 (2)	0,225 (2)
Totale	14,226	13,729	13,533
III. STIMA GLOBALE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO DA PREVEDERE RIGUARDO ALLE NUOVE PROPOSTE DI PROGRAMMA CHE LA COMMISSIONE SOTTOPORRA' PROSSIMAMENTE AL CONSIGLIO			
a) Centro Comune di Ricerca	43,480	44,500 (3)	45,500 (3)
b) Sede	19,673	20,300 (3)	21,000 (3)
Totale	63,153	64,800	66,500
IV. OPERAZIONI DI MUTUO ATTIVO E PASSIVO (EXIMBANK)	4,001	4,000	4,000
TOTALE GENERALE	85,514 (1)	82,529 (4)	84,033 (4)

(1) Questo importo comprende in spese di personale:
- CCR : circa 26 milioni di U.C.
- Sede: circa 5,3 milioni di U.C.

} 31,3 milioni di U.C.

(2) Stima basata sugli scadenzari riportati nel progetto preliminare 1973.

(3) Queste cifre sono state stabilite nel modo seguente:

a) le spese per il personale sono mantenute costanti (cfr. nota (1),

b) le altre spese aumentano del 5% all'anno.

(4) Questi importi differiscono da quelli riportati nella tabella "Evoluzione delle spese" (pag. 3) in quanto questi ultimi tengono conto dell'evoluzione delle retribuzioni.

Allegato 4

PREVISIONI PLURIENNALI

RELATIVE ALLE SPESE DELL'AIUTO ALIMENTARE

1. Per quanto riguarda il capitolo 90 articolo 901, "attuazione della Convenzione per gli aiuti alimentari" del 1971 (programma 1971-1972, 1972-1973 e 1973-1974 è molto difficile attualmente stimare il costo dei programmi 1972-1973 e 1973-1974, mancando qualsiasi decisione o informazione relativa in particolare alla parte delle azioni comunitarie, delle azioni di urgenza, alla gamma dei prodotti offerti e alle conseguenze dell'ampiamento della Comunità. Per l'esercizio 1973 (programma 1972-1973) sono stati previsti stanziamenti pari a 36,8 milioni di U.C., prendendo come ipotesi di minima e a titolo provvisorio la cifra che figura nel bilancio 1972.

Per l'esercizio 1974 (programma 1973-1974), non è praticamente più possibile prendere in considerazione tale cifra, dato l'aumento probabile della quota delle azioni di urgenza e delle azioni comunitarie; valutando questa quota globalmente al 10%, è opportuno prevedere stanziamenti dell'ordine di 40 milioni di U.C. per l'esercizio 1974.

2. La convenzione del 1971 scade nel 1974, ma il suo rinnovo nel 1975 è più che probabile data l'esistenza di eccedenze strutturali di cereali nella Comunità. E' prevedibile inoltre che i fattori d'incertezza summenzionati, che contribuiscono tutti ad aumentare nel tempo l'onere dell'aiuto, comporteranno un nuovo aumento di almeno il 10% degli stanziamenti, i quali arriveranno a 46 milioni di U.C. per l'esercizio 1975.

Si ricorda che l'aiuto alimentare in prodotti lattiero-caseari è imputato al corrispondente articolo "interventi" del titolo FEAOG, sezione Garanzia.

.../...

PREVISIONI PLURIENNALI
RELATIVE ALLE SPESE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

Le previsioni degli stanziamenti attinenti all'applicazione della decisione del Consiglio dell'1.2.1971, sono stime basate, da un lato, sulle esperienze fatte nel corso dell'esecuzione del vecchio Fondo sociale, e dall'altro su un inventario e uno studio, precisi per quanto lo consentono attualmente i mezzi di cui la Commissione dispone, delle necessità potenziali dei vari paesi membri e dei vari settori di attività.

A. CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Già da vari anni si constata un aumento costante e rilevante del costo e del volume delle operazioni relative alla mobilità professionale nei paesi membri della CEE. Sulla base di tale evoluzione, si può ritenere che, se non avesse avuto luogo la riforma del Fondo, le operazioni di riqualificazione professionale realizzate nel 1973 conformemente all'articolo 125 del Trattato CEE avrebbero comportato domande di contributi, a titolo dell'esercizio 1975, per un importo pari almeno a 120 milioni di U.C.

E' pur vero che una parte di tali operazioni sarà scartata dagli interventi del Fondo grazie alla selezione prevista dal nuovo meccanismo; tuttavia, questo effetto sarà largamente compensato dall'ampliamento del campo d'azione del Fondo rinnovato e dalla gamma degli aiuti disponibili. L'importanza delle prime domande già presentate o annunciate a titolo dell'articolo 5 della decisione del Consiglio del 1° febbraio 1971 (1), e le indicazioni che esse danno per il futuro, confermano tale previsione.

Bisogna inoltre tener conto dei settori che verranno aperti agli interventi del Fondo a titolo dell'articolo 4 della decisione summenzionata. E' difficile dare a priori un giudizio sul ritmo delle decisioni prese in merito dal Consiglio e sull'ampiezza dei settori interessati; ma i lavori

.../...

(1) G.U. n. L 28 del 4.2.1971, pag. 15.

preparatori concernenti le misure da adottare per la riconversione dei lavoratori che lasciano il settore agricolo, lasciano supporre che forti contributi verranno concessi a favore di questi ultimi già nel 1973; inoltre si prevede di chiedere simultaneamente al Consiglio l'apertura di altri settori.

2. Le previsioni riguardanti i paesi aderenti sono state elaborate tenendo conto della popolazione attiva di questi quattro paesi (circa il 40% di quella dei "Sei"), ma anche della natura delle operazioni prevedibili: i "Quattro", ad esempio, registreranno un esodo rurale molto meno forte dei "Sei". Quanto alla ripartizione degli stanziamenti relativi ai paesi aderenti, si è tenuto conto delle differenze che esistono nella struttura dell'occupazione di questi paesi e dei problemi di riconversione che ne derivano.

3. In base alla procedura particolare fissata per il Fondo sociale dal regolamento finanziario del 24 aprile 1972 (1), nel corso di ogni esercizio la Commissione può utilizzare gli stanziamenti dell'esercizio in questione e le autorizzazioni d'impegno relative ai due esercizi successivi. Ne consegue che, a partire dal 1973, l'importo globale degli stanziamenti di ogni esercizio si comporrà di due elementi: gli stanziamenti aperti durante l'esercizio trascorso a titolo delle autorizzazioni d'impegno, e gli stanziamenti da impegnare durante l'anno in corso. Tale ripartizione figura nello allegato II relativo alle voci di bilancio 500 e 510.

4. Il forte aumento delle spese previsto per queste due voci a titolo degli esercizi 1974 e 1975 è dovuto al fatto che si cerca di potenziare l'attività di questo Fondo entro il 1975. Nel corso di tale periodo, che bisogna considerare d'avvio, l'aumento delle spese effettuate a titolo dell'articolo 4 della decisione del Consiglio del 1° febbraio 1971 sarà più rapido e arriverà ad uguagliare nel 1975 le spese effettuate a titolo dell'articolo 5. Si ricorda che tale evoluzione sarà coerente con le disposizioni dello articolo 9 di detta decisione.

.../...

(1) G.U. n. L 101 del 28.4.1972, pag. 34.

B. CONSIDERAZIONI PARTICOLARI RELATIVE ALLE VARIE VOCI

1. Voce 520 - Esperienze pilota e studi preparatori

Lo stanziamento di 900.000 U.C. previsto per il 1973 rappresenta in percentuale meno della metà dell'importo totale chiesto a titolo del medesimo esercizio per le voci 500 e 510. Benché in valore assoluto le iscrizioni proposte esprimano un aumento nel 1974 e 1975 rispetto al 1972, il loro rapporto con le previsioni di spesa a titolo delle voci 500 e 510 congiuntamente diminuisce e tende a situarsi attorno allo 0,30%. Tuttavia la parte rappresentata dai quattro nuovi paesi aderenti resta proporzionalmente più alta per il fatto che le informazioni di cui si dispone in merito sono più imprecise.

2. Voce 5301 - Rieducazione professionale (articolo 125 del Trattato)

Le spese previste per tale voce - come pure per la voce successiva - risultano dall'applicazione delle disposizioni transitorie della decisione del Consiglio del 1° febbraio 1971 (articolo 10, paragrafo 2) e tengono conto, da un lato delle domande di contributo in corso d'esame e, dall'altro, delle domande che verranno presentate dagli Stati membri per operazioni realizzate anteriormente al 1° luglio 1972. L'importanza di queste continuerà ad aumentare al ritmo degli anni precedenti (dal 20 al 25% all'anno), sicché l'importo delle domande cui verrà dato corso nel 1973 può essere valutato a 80 milioni di U.C. Tuttavia, considerato il prevedibile ritmo dei lavori, tanto nelle amministrazioni quanto nei servizi della Commissione, sembra ragionevole prevedere solo per il 1975 l'ultimazione delle operazioni del vecchio Fondo. L'evoluzione di bilancio che ne risulta è riportata nella tabella dell'allegato III.

3. Voce 5302 - Nuova sistemazione (articolo 125 del Trattato)

Se le domande relative alle operazioni di nuova sistemazione da un paese all'altro della CEE continuano a diminuire, come già avviene da vari anni, quelle che riguardano la nuova sistemazione di lavoratori

.../...

all'interno di uno stesso paese sono da qualche tempo in continuo aumento. Tale evoluzione contrastante si salda in complesso con un aumento delle spese da prevedere per tale voce. Pertanto gli stanziamenti iscritti in bilancio passano da 2 milioni di U.C. nel 1972 a 3 milioni di U.C. nel 1973 e 1974.

Nel corso del 1974 saranno presentate ancora nuove domande per circa 2 milioni di U.C., grazie alle scadenze più lunghe prescritte per la presentazione delle domande "nuova sistemazione".

Si può presumere che tali domande, nonché un rimanenza di circa 500.000 U.C. delle domande del 1973, saranno liquidate nel 1975.

.../...

PREVISIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 1973, 1974 E 1975

(Fondo sociale rinnovato)

SPESE in U.C.

Voce o articolo	Denominazione	1973	1974	1975
500	Spese previste dall'articolo 4 della decisione del Consiglio del 1° febbraio 1971 relativa alla riforma del Fondo sociale europeo			
	Stati membri originari (6)	50.000.000	110.000.000	150.000.000
	Danimarca	1.000.000	2.000.000	2.500.000
	Irlanda	2.000.000	4.000.000	7.000.000
	Norvegia	1.000.000	2.000.000	3.000.000
	Regno Unito	6.000.000	22.000.000	37.500.000
	Totale	60.000.000	140.000.000	200.000.000
510	Spese previste dall'articolo 5 della decisione del Consiglio del 1° febbraio 1971 relativa alla riforma del Fondo sociale europeo			
	Stati membri originari (6)	90.000.000	120.000.000	150.000.000
	Danimarca	2.000.000	3.000.000	3.000.000
	Irlanda	4.000.000	5.000.000	5.000.000
	Norvegia	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	Regno Unito	42.000.000	50.000.000	60.000.000
	Totale	140.000.000	180.000.000	220.000.000
520	Esperienze pilota e studi preparatori			
	Stati membri originari (6)	600.000	700.000	800.000
	Danimarca ( ) Irlanda ( ) Norvegia ( ) Regno Unito ( )	300.000	400.000	500.000
	Totale	900.000	1.100.000	1.300.000

PREVISIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 1973, 1974 e 1975

(vecchio Fondo sociale)

SPESE in U.C.

Voce o articolo	Denominazione	1973	1974	1975
5301	Rieducazione professionale			
	Stati membri originari (6)	57.000.000	57.000.000	21.000.000
	Danimarca	—	—	—
	Irlanda	—	—	—
	Norvegia	—	—	—
	Regno Unito	—	—	—
5302	Nuova sistemazione			
	Stati membri originari (6)	3.000.000	3.000.000	2.500.000
	Danimarca	—	—	—
	Irlanda	—	—	—
	Norvegia	—	—	—
	Regno Unito	—	—	—

Voce 500 - Spese previste dall'articolo 4

a) per i sei paesi membri:

in milioni di U.C.

	esercizio 1973	esercizio 1974	esercizio 1975
impegni 1972	10	10	—
impegni 1973	40	50	30
impegni 1974	—	50	60
impegni 1975	—	—	60
totale	50	110	150

b) per i quattro paesi aderenti:

	esercizio 1973	esercizio 1974	esercizio 1975
impegni 1973	10	10	4
impegni 1974	—	20	24
impegni 1975	—	—	22
totale	10	30	50

Voce 510 - Spese previste dall'articolo 5

a) per i sei paesi membri:

in milioni di U.C.

	esercizio 1973	esercizio 1974	esercizio 1975
impegni 1972	30	10	—
impegni 1973	60	40	20
impegni 1974	—	70	50
impegni 1975	—	—	80
totale	90	120	150

b) per i quattro paesi aderenti:

	esercizio 1973	esercizio 1974	esercizio 1975
impegni 1973	50	20	10
impegni 1974	—	40	20
impegni 1975	—	—	40
totale	50	60	70

Previsioni delle spese relative alla concessione dei contributi del Fondo - Articolo 125 del Trattato

	in milioni di U.C.
situazione 1972	
- domande pendenti al 1° gennaio	43
- nuove domande 1972	65
	108
rimborso previsto	53
situazione 1973	
- domande pendenti al 1° gennaio	55
- nuove domande 1973	80
- totale delle domande pendenti	135
rimborso previsto	57
situazione 1974	
- domande pendenti al 1° gennaio	78
rimborso previsto	57
situazione 1975	
- domande pendenti al 1° gennaio	21
rimborso previsto	21

.../...

Allegato 6

PREVISIONI PLURIENNALI RELATIVE ALLE SPESE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E DI GARANZIA

A. SPESE DELLA SEZIONE GARANZIA

Il quadro delle presenti previsioni - confronto con quello delle previsioni di bilancio 1972 e pluriennali 1973 e 1974 fatte nel 1971

1. Settori dell'organizzazione comune dei mercati sotto finanziamento comunitario

Solo un prodotto supplementare entra sotto finanziamento a partire dal 1973: il baco da seta, per il quale è previsto uno stanziamento di 1 milione di U.C.

2. Estensione della Comunità

Il bilancio del 1972 e le previsioni plurioennali 1973 e 1974 elaborate nel 1971 si riferiscono ad una Comunità a sei. Il bilancio del 1973 e le attuali previsioni pluriennali riguardano la Comunità a dieci. Si tratta di una differenza notevole, che ha conseguenze non solo al livello del volume delle spese, ma anche sul piano del metodo stesso dell'elaborazione delle previsioni. La valutazione delle previsioni di bilancio e pluriennali delle spese della sezione Garanzia della Comunità a dieci non è stata fatta subito per una Comunità ampliata a dieci, ma procedendo, come risulta dall'unita tabella, in tre fasi successive:

- valutazione delle spese della sezione Garanzia senza tener conto dell'ampliamento;
- stima delle probali incidenze finanziarie dell'ampliamento;
- correzione per tener conto di tale ampliamento.

3. Le ipotesi adottate in materia di prezzi

Le previsioni attuali per i "Sei" si basano sui nuovi prezzi e nuovi aiuti decisi nella 191a sessione del Consiglio del 13-16 e 20-24 marzo 1972 per la campagna 1972-1973; le precedenti si basavano invece sui prezzi e aiuti della campagna 1971-1972.

.../...

Per quanto riguarda la stima delle incidenze dell'ampliamento, questa è ovviamente calcolata partendo da ipotesi di prezzi applicabili nei nuovi Stati membri il 1° febbraio 1973 dando per scontato il loro ravvicinamento ai prezzi comunitari secondo il ritmo previsto dal Trattato di adesione.

4. Problema delle parità e degli importi di compensazione

Poiché le parità "di fatto" delle monete sono diverse dalle parità ufficiali, agli scambi intra ed extra-comunitari vengono applicati importi di compensazione. Ciò già avveniva quando si elaborarono le previsioni l'anno scorso; ma dato che l'anno scorso tale situazione era ancora recente e grandi incertezze pesavano sulla sua evoluzione, non se ne era tenuto conto e le previsioni erano state fatte sulla base delle parità ufficiali di allora. Tuttavia, in seguito alle decisioni prese alla 191a sessione del Consiglio dei Ministri, svoltasi a Bruxelles il 13-16 e 20-24 marzo 1972, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta di un regolamento del Consiglio "relativo a talune misure da adottare nel settore agricolo in seguito all'evoluzione della situazione monetaria" (doc. COM(72)500 def. del 10 maggio 1972), che si propone di disciplinare la situazione che si presenterà quando le nuove parità verrano ufficialmente dichiarate.

Le presenti stime sono state fatte prendendo in considerazione le principali disposizioni previste da questo progetto di regolamento, in particolare:

- prezzi d'intervento espressi in moneta nazionale superiori ai prezzi d'intervento comunitari in Germania e nel Benelux (superamento dei prezzi comunitari del 2,76%)
- riscossione e concessione di importi di compensazione alle frontiere (importi calcolati sulla base del suddetto 2,76%)
- finanziamento comunitario degli importi di compensazione cosi' riscossi o concessi.

Siccome però questi importi di compensazione sono decrescenti e si ignora in che misura lo siano e per quanto tempo, le loro incidenze, come si può constatare nella tabella seguente, sono stimate e presentate a parte. Ciò permette, salvaguardando la comparabilità delle spese fondamentali, di cogliere meglio l'evoluzione di queste ultime.

.../...

5. Le spese, quali risultano dalla tabella qui appresso, sono state stabilite per i vari settori sulla base di serie di ipotesi quantitative e di ipotesi di tasso di spesa discusse e adottate nel quadro del Comitato del FEAOG il 13.6.1971 e il 27.6.1971. Queste ipotesi sono state a loro volta stabilite considerando le tendenze di produzione, di consumo e di scambi e proiettando tali tendenze sugli anni futuri, tenendo conto dei fattori di modifica che possono intervenire, in particolare i mutamenti al livello delle relazioni di presso.

Milioni di U.C.

Categorie e settori di spese			previsioni di bilancio nel 1972 (1)	previsioni di spesa per l'esercizio 1973	stime delle spese per il 1974	stime delle spese per il 1975
a			b	c	d	e
I. Spese dei "Sei" senza le spese imputabili agli importi di compensazione	Principali settori	Cereali	891,5	864,3	930,5	998,1
		Prodotti lattieri-caseari	634,5	811,6	836,8	862,3
		Materie grasse	285,5	317,5	316,6	317,7
		Zucchero	221,5	178,0	178,0	178,0
		Tabacco	123,0	128,3	128,3	128,3
		Totale	2.156,0	2.299,7	2.390,2	2.484,4
	Altri settori		326,0	329,9	336,5	331,5
	Totale		2.482,0	2.629,6	2.726,7	2.815,9
II. Stima delle spese a titolo degli importi di compensazione				47	(47)	(47)
III. Stima delle variazioni di spesa nel quadro di una Comunità a dieci rispetto alla Comunità a sei			-	(+300)(2)	(+400)(2)	(+400)(2)

(1) Le cifre di questa colonna per il 1972 sono quelle iscritte nel bilancio 1972; sono perciò diverse dalle cifre che figurano nel documento delle previsioni pluriennali dell'anno scorso (doc. R/2096/71) (def. 482).

(2) Cifre molto approssimative - cfr. testo.

6. Variazioni globali

L'aumento delle previsioni attuali rispetto a quelle precedenti è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi e degli aiuti decisi alla 191a sessione del Consiglio nel marzo scorso, e alla svalutazione del dollaro; gli effetti di tali fattori d'aumento sono parzialmente corretti dalle riduzioni registrate nel settore delle carni bovine e in quello dello zucchero.

7. Variazioni settoriali

Settore dei cereali

Le previsioni per questo settore sono inferiori a quelle fatte l'anno scorso, malgrado i fattori d'aumento summenzionati (aumento dei prezzi e svalutazione del dollaro). Le cause sono, da un lato, lo sviluppo degli scambi comunitari, da cui consegue una diminuzione delle restituzioni all'esportazione, e dall'altro una questione metodologica. Infatti, le statistiche del commercio estero, elemento importante nell'insieme delle informazioni utilizzate per le previsioni, non distinguono generalmente gli scambi che sono soggetti a prelievo, o che beneficiano di restituzione, dagli altri movimenti (traffico di perfezionamento, transito ...), e inoltre, contabilizzano gli scambi in modo diverso secondo gli Stati membri. Di qui la necessità di apportare notevoli correzioni a tali statistiche, ma correzioni aleatorie. La sottovalutazione di tali correzioni, negli anni passati, aveva comportato una sopravvalutazione nelle previsioni delle esportazioni con restituzioni e delle importazioni con prelievi.

L'espansione delle spese prevista per i prossimi anni è dovuta:

- all'aumento della produzione di grano duro;
- all'aumento dell'eccedenza di grano in seguito ad aumento delle rese, eccedenza che deve essere esportata o utilizzata nell'alimentazione animale, ma solamente dopo denaturazione poiché gli altri cereali (soprattutto il granturco) forniscono l'unità nutritiva a un prezzo nettamente inferiore e sono decisamente più competitivi;
- alla sostituazione, nell'alimentazione animale, dell'orzo comunitario con granturco importato (dato il rapporto di prezzo granturco/orzo, il prezzo dell'unità nutritiva a base di granturco è inferiore a quello dell'unità nutritiva a base di orzo) e con vari surrogati le cui importazioni sono gravate da oneri bassi o nulli. Questa sostituzione comporta

.../...

un continuo aumento delle esportazioni di orzo con aliquote di restituzione sempre più elevate.

L'influenza di questi ultimi due fattori è accentuata, a partire dal 1972, dalla decisione del Consiglio del 23 marzo 1971, che ha aggravato il rapporto dei prezzi all'interno del settore dei cereali.

Settore dei prodotti lattiero-caseari

L'aumento delle spese in questo settore rispetto alle previsioni fatte l'anno scorso si deve essenzialmente all'aumento, deciso nel marzo scorso, degli aiuti al latte scremato in polvere per l'alimentazione del bestiame, e all'ipotesi che ricominci la fornitura di butteroil e di polvere ai paesi in via di sviluppo.

L'aumento delle spese previsto per i prossimi anni si deve ad un incremento della produzione di latte più rapido di quello del consumo, incremento favorito dalla decisione del Consiglio del 24 marzo 1972 che ha modificato, a vantaggio del latte, la relazione dei prezzi latte - carni bovine - cereali.

Settore delle materie grasse

L'aumento delle previsioni attuali rispetto a quelle dell'anno scorso è dovuto essenzialmente

- all'aumento del prezzo indicativo alla produzione dell'olio d'oliva, unitamente all'ipotesi provvisoria di non variazione del prezzo indicativo di mercato che resta da fissare, il che comporta un aumento dell'aiuto per un importo pari all'aumento del prezzo indicativo alla produzione;
- al calo dei corsi mondiali dei semi oleosi.

Settore dello zucchero

La diminuzione rispetto alle previsioni dell'anno scorso si deve a corsi mondiali più elevati e alla diminuzione delle spese d'ammasso, in seguito alla diminuzione del tasso d'interesse.

Settore del tabacco

L'aumento rispetto alle previsioni dell'anno scorso si deve all'aumento deciso per i prezzi d'obiettivo, che si ripercuote in pieno sugli aiuti accordati. Se l'aumento è solamente di circa 5.000.000 di U.C., è perché, essendo le superfici piantate in regresso, le ipotesi quantitative adottate per le presenti previsioni sono inferiori a quelle adottate l'anno scorso.

.../...

Altri settori

Rispetto alle previsioni fatte l'anno scorso, le presenti stime sono in leggero aumento; i settori responsabili sono quello della carne suina, quello del vino e soprattutto quello degli ortofrutticoli, mentre altri settori sono in regresso, soprattutto quello delle carni bovine dove la diminuzione delle spese è dovuta ad un forte e brusco aumento dei prezzi sul piano mondiale e insieme sul mercato comunitario.

8. Incidenze dell'ampliamento sulle spese della Sezione Garanzia

L'incidenza è la risultante, da un lato, della diminuzione delle spese dei Sei e, dall'altro, della presa a carico da parte del FEAOG Garanzia delle spese dei 4 nuovi Stati membri, a titolo della politica agricola comune in materia di mercato.

A un primo esame, l'ordine di grandezza di tale incidenza potrebbe aggirarsi sui 300 milioni di U.C. nel 1973.

Si tratta solo di una valutazione approssimativa e provvisoria, che può subire sensibili modifiche nei prossimi mesi. L'attuazione del Trattato di adesione richiede infatti ancora numerose decisioni del Consiglio, decisioni le cui incidenze finanziarie possono essere relativamente importanti. E' questo il caso, in particolare, degli importi di compensazione, che da un lato determineranno il livello dei tassi della restituzione e dei prelievi dei Quattro, nonché dei costi degli scambi tra i Quattro e i Sei e dei Quattro tra di loro, e dall'altro influiranno sull'evoluzione delle correnti di scambio.

Sono stati comunicati recentemente importi di compensazione per un solo settore, quello dei cereali. Per gli altri settori, soprattutto quello dei prodotti lattiero-caseari, non vi sono ancora proposte da parte della Commissione.

E' opportuno notare che la cifra di 300 milioni prevista per il 1973 tiene conto sia del fatto che la data di applicazione è il 1° febbraio 1973, sia dell'esistenza nei vari Stati membri di uno scarto di tempo tra il momento della realizzazione di un'operazione e il momento del pagamento della spesa che questa ha generato. Questa somma si riferisce quindi ad un anno ridotto di circa il 20%.

.../...

Inoltre, questa valutazione è stata fatta nel quadro di un'ipotesi statica, cioè dell'ipotesi semplice di non modifica delle correnti di scambio, e soprattutto supponendo che le importazioni dai paesi terzi a destinazione dei nuovi Stati membri, che a tale scopo transitano da qualche grande porto situato sul territorio dei Sei, non vengano "comunitarizzate" in questi porti con pagamento dei prelievi e concessione ulteriore di importi di compensazione. Questo modo di procedere per il 1973 può essere ammesso perché le modifiche che potrebbero prodursi già da quest'anno sono trascurabili, e perché le differenze tra le aliquote di prelievi e restituzioni negli scambi con i paesi terzi e gli importi di compensazione tra i Sei e la Gran Bretagna non sono ancora molto forti.

9. Le previsioni per il 1974 e il 1975, invece, difficilmente possono esser fatte su questa base. Mancando disposizioni d'applicazione per il futuro, è quasi impossibile valutare fin d'ora l'ampiezza delle modifiche delle correnti di scambio di prodotti agricoli, nonché delle reazioni delle produzioni e dei consumi nei quattro nuovi Stati membri. Tutte le ipotesi che si potrebbero fare in merito attualmente sono molto aleatorie e troppo imprecise. A prima vista, si può tutt'al più, affermare che i fattori di diminuzione delle spese (soprattutto la diminuzione dei livelli degli importi di compensazione sulla Gran Bretagna) e i fattori di aumento (aumento del livello delle aliquote delle restituzioni alle esportazioni dei Quattro verso i paesi terzi e specialmente le reazioni al livello delle produzioni e dei consumi) potrebbero più o meno compensarsi. In tale ipotesi le spese supplementari a titolo dell'ampliamento si manterrebbero nel corso degli anni 1974 e 1975 sui 400 milioni di U.C. Si tratta evidentemente di una cifra molto approssimativa che può venire fortemente modificata in seguito.

B. LE SPESE DELLA SEZIONE ORIENTAMENTO

10. Per gli anni 1973, 1974 e 1975 la Sezione Orientamento finanzierà:

- azioni comuni ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 729/70;
- misure particolari decise dal Consiglio;
- progetti di miglioramento delle strutture agricole ai sensi dell'articolo 13 del regolamento 17/64/CEE.

.../...

Finora il finanziamento dei progetti a titolo del regolamento 17/64/CEE ha costituito la parte essenziale delle spese della Sezione Orientamento. Bisogna tuttavia sottolineare il carattere prioritario, secondo le disposizioni dell'articolo 6 paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 729/70, del finanziamento delle azioni comuni a partire dal 1972. Quanto alle misure particolari, si tratta di azioni decise dal Consiglio prima dell'adozione del regolamento (CEE) n. 729/70. Gli stanziamenti necessari per coprire le spese che ne risultano per la Sezione Orientamento, si scaglionano in generale su più esercizi.

11. Nell'articolo 6, paragrafo 5 del regolamento (CEE) n. 729/70, il Consiglio ha fissato a 285 milioni di U.C. l'importo disponibile a titolo della Sezione Orientamento restando inteso che tale importo potrà essere aumentato per il finanziamento delle azioni comuni qualora si riveli insufficiente.

Poiché però la somma di 285 milioni di U.C. fu fissata per l'agricoltura della Comunità nella sua composizione originaria, nel quadro dei negoziati con i paesi candidati è stata prevista una revisione di detta somma per tener conto delle necessità dell'agricoltura della Comunità ampliata. La proposta elaborata a tale scopo dai servizi della Commissione prevede un aumento di 45 milioni di U.C., che porta gli stanziamenti annuali della Sezione Orientamento a 330 milioni di U.C. Le previsioni a Dieci, che sono oggetto della presente nota, sono basate su quest'ultimo importo.

Si ricorda che, oltre a questi stanziamenti annuali, è stata costituita una riserva di 431 milioni di U.C. sugli stanziamenti dei bilanci 1969-1972. Tali stanziamenti di riserva sono destinati al finanziamento delle azioni comuni e vengono impegnati solo nel momento e nella misura in cui gli stanziamenti necessari a tale scopo superino l'importo degli stanziamenti annui.

12. Le stime dei costi a carico della Sezione Orientamento del Fondo nel 1973, risultanti da azioni comuni, sono le seguenti (in milioni di U.C.):

.../...

	1973
- ammodernamento delle aziende agricole	13
- incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola	6
- informazione socio-economica e qualificazione professionale	6
- aiuto alle associazioni di produttori di luppolo	0,3
- inchieste statistiche alberi da frutto	0,7
- associazioni di produttori e loro unioni	2 (1)
- operazioni di sviluppo nelle regioni agricole prioritarie	50
- riconversione nel settore della pesca del merluzzo	2
- premi d'incoraggiamento al potenziamento della produzione di carni bovine	17
	97

Si osserva che queste stime riguardano il rimborso parziale da parte del FEAOG delle spese sostenute dagli Stati membri nel 1972, cioè dai sei Stati della Comunità originaria. Mancando dati sull'applicazione delle azioni comuni dei nuovi Stati membri nel 1973 e nel 1974, non è possibile fornire attualmente tali stime per il 1974 e 1975.

13. Le misure particolari decise dal Consiglio e i costi che ne risultano per la Sezione Orientamento negli anni 1973-1975 sono le seguenti:

.../...

(1) Ad esclusione degli aiuti alle associazioni di produttori di ortofrutticoli nonchèdi produttori della pesca. Le relative spese sono rimborsate nel 1973 sulla base dei regolamenti 159/66/CEE e (CEE) n. 2142/70; Cfr. più avanti paragrafo 13.

	1973	1974	1975
a) Aiuto alle associazioni di produttori di ortofrutticoli (R.159/66)	3,0	- (1)	- (1)
b) Aiuto alle associazioni di produttori della pesca (R.2142/70)	2,0	- (1)	- (1)
c) Premi di macellazione e di non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari (R.1975/69)	3,0	9,0	3,0
d) Premi di estirpazione alberi da frutto (R.2517/69)	17,0	10,0	-
e) Miglioramento del settore degli agrumi (R.2511/69)	13,0	15,0	16,0
Totale a)-e)	38,0	34,0	19,0

Gli importi sopra indicati per le misure a) e b) riguardano ciò che la Sezione Orientamento deve versare a rimborso delle spese sostenute nel 1972 dagli Stati membri, cioè dagli Stati membri della Comunità originaria. Le misure c), d) ed e) non comporteranno spese per i nuovi Stati membri.

14. Secondo le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 729/70, i progetti individuali sono finanziati solo nella misura in cui le somme destinate alle azioni comuni non raggiungono l'importo degli stanziamenti annui. Tenuto conto degli stanziamenti destinati al finanziamento delle misure particolari, gli stanziamenti disponibili per i progetti e le azioni comuni ammontano a 292 milioni di U.C. (di cui 122 milioni per le azioni comuni) per l'anno 1973, 296 milioni di U.C. per l'anno 1974, e 311 milioni di U.C. per l'anno 1975.

Per le ragioni indicate al punto 12., una ripartizione di questi due ultimi importi, da un lato, tra azioni comuni e progetti individuali, e dall'altro tra le varie azioni comuni, non è attualmente possibile.

.../...

(1) Si può prevedere che a partire dal 1974 queste spese saranno conglobate nell'azione comune relativa alle associazioni dei produttori ed alle loro unioni.

15. Le previsioni di bilancio per la Sezione Orientamento per gli anni 1973, 1974 e 1975 sono riportate nella tabella qui unita. Le cifre indicate per le azioni comuni sono stime provvisorie che possono subire modifiche sensibili in funzione, sia dell'applicazione delle direttive negli Stati membri, sia dell'adozione da parte del Consiglio di nuove azioni comuni. Queste stime si riferiscono unicamente alle azioni comuni attualmente adottate dal Consiglio, e a quelle che sono state oggetto di una proposta ufficiale della Commissione.

.../...

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DELLA SEZIONE ORIENTAMENTO DEL FEAOG NEL 1973, 1974 E 1975

in milioni di U.C.

	ESERCIZIO 1973			ESERCIZIO 1974	ESERCIZIO 1975
	Stanziamenti non utilizzati nel bilancio 1972 da reiscrivere nel 1973	Nuove iscrizioni	Totale 1973	Nuove iscrizioni	Nuove iscrizioni
1. Progetti individuali	150	195	345 (1)	296	311
2. a) Azioni comuni	25	97	122 (1)		
b) Riserva 1969	84,8				
1970	83,3				
1971	183,5				
1972	79,4				
	431	-	431	-	-
3. Misure particolari	16	38	54	34	19
4. Totale 1-3	622	330	952	330 (2)	330 (2)

(1) Per le azioni comuni, le previsioni si riferiscono unicamente alle azioni attualmente adottate dal Consiglio, e a quelle che sono state oggetto di una proposta ufficiale della Commissione. Queste previsioni, nonché quelle per i progetti individuali, sono provvisorie e suscettibili di subire modifiche sensibili in funzione sia dell'applicazione delle direttive negli Stati membri, sia dell'adozione da parte del Consiglio di nuove azioni comuni. Un aumento delle somme destinate al finanziamento delle azioni comuni comporterà una diminuzione, per un importo identico, delle somme destinate al finanziamento di progetti individuali, e viceversa.

(2) Si devono aggiungere stanziamenti da reiscrivere a seguito di loro non-utilizzazione nell'esercizio precedente.

PREVISIONI PLURIENNALI RELATIVE ALLE SPESE DEL FONDO EUROPEO DI BONIFICO D'INTERESSI PER LO SVILUPPO REGIONALE

1. La proposta di decisione relativa all'organizzazione di mezzi d'azione comunitari in materia di sviluppo regionale, che la Commissione ha presentato al Consiglio il 17 ottobre 1969, prevede che il finanziamento di misure per lo sviluppo di regioni prioritarie possa essere oggetto di un aiuto comunitario, in particolare sotto forma di bonifici d'interessi per i mutui erogati dalla Banca europea per gli investimenti o da altri istituti finanziari. La proposta è tuttora all'esame del Consiglio e dovrebbe essere approvata nei prossimi mesi.

2. Il Fondo deve intervenire a favore delle regioni prioritarie ai sensi dell'articolo 1 della proposta di decisione relativa all'organizzazione di mezzi d'azione comunitari in materia di sviluppo regionale, in particolare a favore delle regioni il cui sviluppo economico è gravemente compromesso dall'esodo agricolo e dove la popolazione attiva agricola presenta un'eccedenza importante. I bonifici di interessi dovrebbero estendersi su un periodo di 12 anni, durata abituale dei mutui della Banca europea per gli investimenti.

3. Inoltre, il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, Sezione Orientamento, deve favorire la creazione di posti di lavoro non agricoli in talune regioni prioritarie, a favore degli agricoltori che cessano l'attività agricola.

4. Per i primi cinque anni di funzionamento del Fondo, il costo previsto è di 50 milioni di U.C. all'anno.

II/573/2/72-I
Orig.: F

COMUNITA' EUROPEE

Comitato di politica di bilancio

Bruxelles, 23 ottobre 1972

PARERE ALLA COMMISSIONE
SULLE PREVISIONI PLURIENNALI DEL BILANCIO DELLE COMUNITA'

(1973 - 1975)

1. Conformemente al mandato conferitogli dalla decisione del Consiglio del 21 aprile 1971 relativa alle previsioni pluriennali, il Comitato di politica di bilancio, sulla base di un documento presentato dai servizi della Commissione (documento XIX/330/72), ha discusso le previsioni pluriennali del bilancio della Comunità per gli anni 1973, 1974 e 1975. A conclusione dei lavori, il Comitato ha adottato il presente parere nella sessione del 19 ottobre 1972.

2. In linea generale, il Comitato rileva che i servizi della Commissione hanno sensibilmente migliorato la presentazione delle previsioni. Sarebbe tuttavia opportuno far risultare più chiaramente gli stanziamenti che potranno dar luogo ad impegni effettivi nel corso dei tre esercizi in questione. Sarebbe del pari auspicabile aggiungere uno scadenziario degli esborsi. Sempre al fine di consentire una più chiara valutazione delle previsioni, sarebbe opportuno integrarle, d'ora in poi, con i risultati dell'anno trascorso e con le stime dei risultati per l'anno in corso. Le previsioni pluriennali potrebbero inoltre essere utilmente migliorate modificando il sistema delle reiscrizioni in bilancio. Al fine di potersi pronunciare sulla base di informazioni il più possibile complete, il Comitato auspica che i pareri emessi da Comitati specializzati, quali quello del FEAOG od altri, consultati per determinati aspetti delle previsioni, vengano allegati alle pratiche che gli vengono presentate.

./.

Il Comitato ritiene infine che sarebbe opportuno porre più chiaramente in evidenza le conseguenze che l'adesione di nuovi paesi membri avrà sui bilanci della Comunità. Le previsioni sono inoltre formulate nella prospettiva di un allargamento della Comunità a 10 Esse sarebbero quindi da rivedere, in considerazione del fatto che la Comuntià allargata sarà composta, in definitiva, da 9 membri.

3. Il Comitato osserva che nelle previsioni si tiene conto soltanto delle entrate e delle uscite relative al funzionamento dei servizi ed al finanziamento delle politiche comunitarie in merito alle quali il Consiglio ha già adottato una decisione oppure la Commissione ha presentato una proposta. Alcuni membri del Comitato hanno peraltro espresso il parere che le previsioni, per essere realistiche, dovrebbero tener conto di eventuali prevedibili modificazioni delle politiche comunitarie.

4. A parte queste osservazioni sulla forma, il Comitato ritiene che le previsioni siano, nel complesso, moderate, sebbene non corrispondano più, in alcuni settori, alle ultime valutazioni conosciute a livello nazionale. Il Comitato richiama più particolarmente l'attenzione sul saggio di aumento delle spese globali dal 1973 al 1974 che, non tenendo conto delle reinscrizioni, supera quello stabilito per l'anno in corso nell'esame effettuato l'anno precedente, pur riconoscendo che, per quanto riguarda il Fondo regionale, le due previsioni non sono comparabili e che nel documento esaminato un anno fa non si teneva conto degli effetti dell'adesione (FEAOG). L'autorità di bilancio della Comunità dovrà comunque applicare al bilancio della Comunità, almeno per le categorie di spesa che lo consentono, criteri altrettanto rigorosi quanto quelli seguiti nell'esame dei bilanci nazionali.

Il Comitato rileva inoltre il rischio che i suddetti saggi di aumento risultino superiori, dato che il saggio medio di aumento dei prezzi al consumo, sul quale si basa la valutazione delle spese, ha carattere volontaristico e dato che la stessa Commissione ha affermato difendere la realizzazione di siffatta ipotesi da una lotta efficace contro l'inflazione.

./.

Inoltre la Commissione non ha tenuto conto di eventuali aumenti dei prezzi nel settore della politica agraria comune, in quanto una decisione politica nella materia spetta al Consiglio.

Per quanto riguarda più particolarmente le valutazioni delle risorse proprie, il Comitato auspica che la Commissione possa procedere in avvenire ad una stima separata per paese membro onde permettere di determinare la connessione con ciascuno dei bilanci nazionali. Il Comitato ha preso atto dell'affermazione della Commissione secondo la quale a partire dal 1° gennaio 1975 l'importo da prelevare sulla IVA per coprire il totale delle spese previste per il 1975 (spese basate sui programmi già presentati al Consiglio) resterà sicuramente al di sotto del massimale dell'1% dell'imponibile comune e dovrebbe risultare pari allo 0,25% circa.

5. Il Comitato suggerisce di aggiornare le previsioni pluriennali non appena il bilancio delle Comunità per il 1973 sarà stato definitivamente elaborato.